



CITTA' DI SAVIGLIANO

(Consulta Attività Produttive)

VERBALE “CONSULTA ATTIVITA’ PRODUTTIVE” n° 18/2020

Il giorno mercoledì 13 maggio 2020, alle ore 11.00, regolarmente convocata con lettera prot. n° 11672 del 08.05.2020, si svolge la diciottesima riunione della “Consulta Attività Produttive” del Comune di Savigliano per il quinquennio 2017-2022.

In ottemperanza alle disposizioni di cui al Decreto del Presidente del Consiglio Comunale n. 1/2020, nel pieno rispetto delle misure di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica **Covid-19**, la riunione è tenuta in **videoconferenza** da luoghi diversi dalla sede istituzionale dell'Ente, tramite il servizio di web conference ‘GoToMeeting’, con collegamento a distanza da computer, tablet o smartphone.

Risultano presenti i Signori:

COGNOME E NOME	RUOLO	
D’ALESSANDRO Valerio	Presidente	Effettivo
LOVERA Michele	Assessore alle Attività Produttive	Effettivo
RUBIOLO Piergiorgio	Consigliere Comunale	Effettivo
SEPERTINO Anna Maria	Confartigianato	Effettivo
BERARDO Giuseppe	Confartigianato	Effettivo
TRUCCO Simona	Associazione Commercianti	Effettivo
RABALLO Livio	Associazione Commercianti	Effettivo
BRUNA Marco	Unione Provinciale Agricoltori	Effettivo
CARTA Mariella	Ente Informagiovani	invitato permanente
MATTEODO Daniele	Coldiretti	Supplente
BUTTIERI Marco	Unione Industriale	Effettivo
AMBROGGIO Giulio	Sindaco	Ospite
SENESI Petra	Assessore Cultura, Scuola, Turismo	Ospite
MARTINI Guido	Il Saviglianese	stampa
GERBALDO Francesco	Corriere di Savigliano e dintorni	stampa
CUTTICA Marco	Segretario verbalizzante	

L'ordine del giorno è il seguente:

1. scenario prossimo venturo della città e delle attività produttive di Savigliano;
2. varie ed eventuali.

Assistono alla videoconferenza i redattori dei settimanali d'informazione locale, sig. Francesco Gerbaldo ('Corriere di Savigliano e dintorni') e sig. Guido Martini ('Il Saviglianese').

La seduta ha inizio alle ore 11:09.

PRESIDENTE: ringrazia tutti coloro che hanno aderito a questa formula inedita di incontro organizzato anteriormente alle disposizioni comunali, che prevedono anche la possibilità di riunione fisica in Sala Consiglio nel rispetto delle regole sul distanziamento sociale. Rivolge quindi un particolare ringraziamento alla rappresentanza comunale presente in Assemblea, per aver favorito tale formula e disposto il decreto autorizzativo per lo svolgimento della seduta della Consulta in videoconferenza. Cede la parola a CUTTICA per l'appello nominale dei presenti.

CUTTICA: verifica l'identità dei collegati in videoconferenza e conferma la presenza del numero legale utile per la validità dell'Assemblea.

PRESIDENTE: prima di aprire la discussione, invita i presenti ad osservare alcune semplici indicazioni, onde evitare effetti di sovrapposizione: chiedere la parola al termine di ogni intervento ed escludere il proprio microfono al termine del proprio intervento. Informa di aver voluto organizzare l'incontro per due motivi. Ricorda che, prima del verificarsi dell'emergenza sanitaria legata al Covid-19, la Consulta si era riunita il 23 gennaio 2020 in Sala Consiglio, per affrontare il tema inerente il destino delle attività produttive di Savigliano. In quell'occasione, l'intera riunione si focalizzò sul tema inerente le attività produttive agricole, costringendo a rinviare, per ragioni di tempo, la trattazione del tema legato alle attività artigianali e commerciali alla successiva riunione. I mesi seguenti hanno visto il diffondersi della pandemia Coronavirus (Covid-19), determinando, tra l'altro, il posticipo a data da destinarsi delle riunioni degli organi collegiali comunali e quindi anche della Consulta. La situazione attuale ha prodotto però l'effetto di costringerci a valutare il problema non soltanto più nell'ottica dello svolgimento delle attività produttive, ma anche in un'ottica più complessa, ossia di come la città possa cambiare e modificarsi nella sua realtà urbanistica, a fronte di quanto il prossimo futuro ci imporrà. Invita pertanto la Consulta ad esprimersi nel merito, in relazione alla situazione grave che tutti stanno vivendo.

LOVERA: prende la parola, proponendo di suddividere la discussione in due momenti: cosa si sarebbe potuto fare, cosa si è fatto e cosa verrà fatto; cosa andrà fatto contemporaneamente, da questo momento in avanti, in un'ottica di ampio coinvolgimento. L'Amministrazione in questo periodo si è incontrata sia con Ascom, sia con Confartigianato per discutere dell'emergenza (a tal proposito invita ad un prossimo incontro con l'Amministrazione anche i rappresentanti delle associazioni di categoria agricola presenti e assenti, chiedendo loro di individuare una data utile condivisa). Il Comune ha espresso l'intenzione di venire incontro alle associazioni di categoria, cercando di limitare il più possibile i danni, per quanto di competenza. Sicuramente, a prescindere da quanto sarà previsto nel prossimo Decreto del Governo, le iniziative, condivise dalle associazioni di categoria, che il Comune intende adottare sono: non far pagare la TOSAP (Tassa Occupazione Spazi ed Aree Pubbliche) alle attività che, nel corso dell'emergenza Covid-19, non hanno utilizzato il suolo pubblico; consentire un ampliamento, limitato alla durata del periodo di crisi, dei dehors esistenti, di circa il 60%, a parità di costo, ed a partire dal momento in cui sarà consentito utilizzarli (naturalmente, nel periodo di inutilizzo, il costo è pari a zero). Essendo la TOSAP una tassa su cui il Comune non può fare agevolazioni particolari, l'Amministrazione, a partire dal mese di giugno, dovrà intervenire con fondi propri a copertura dei mancati introiti, tramite contributi a rimborso.

SINDACO: prende la parola per salutare la Consulta e gli intervenuti, scusandosi del breve ritardo nel collegamento, dovuto all'incontro, da poco terminato, con i presidi degli istituti scolastici, che versano in una situazione complicata conseguente all'emergenza epidemiologica.

LOVERA: prosegue l'intervento, informando la Consulta della terza iniziativa prevista: dotare le attività che non dispongono di dehor, o che finora non avevano necessità di disporre, di uno spazio di 12/15 mq. a titolo gratuito. Un'ulteriore iniziativa riguarda i rifiuti urbani. Il Comune sta valutando l'esenzione dal pagamento della quota variabile, sulla quale il Comune ha potere d'intervento, per le attività che non hanno prodotto rifiuti nel periodo marzo-aprile-maggio 2020. A tal fine si stanno valutando due ipotesi: la prima consiste nel prendere a riferimento i codici ATECO previsti dal Decreto (codici identificativi alfanumerici (composti da lettere e numeri) che classificano le imprese quando entrano in contatto con le pubbliche istituzioni e quando dialogano tra loro. Questi codici vengono forniti all'apertura di una nuova attività e ne rendono possibile la classificazione a livello contributivo), per cui le aziende rimaste chiuse che rientrano nel novero indicato vengono esentate (salvo le dovute compensazioni da effettuare); la seconda, sostenuta da Confartigianato, consiste nel far stilare una autodichiarazione alle attività ATECO libere di operare, attestante una diminuzione del fatturato nel trimestre considerato (marzo-aprile-maggio) – si supponga del 30% - tale da estendere anche ad essi l'esenzione predetta. Nel breve termine, si deciderà quale delle due ipotesi assumere. Informa inoltre che, in riferimento alla tassa rifiuti, l'Amministrazione ha già preso la decisione di posticipare

la prima rata del pagamento a settembre prossimo. Si intende a tale proposito suddividere la tassa in tre rate, al fine di agevolarne il pagamento: settembre, ottobre e gennaio 2021. Ciò in considerazione anche del pagamento dell'IMU, la cui prima rata scade il 16 giugno e la seconda il 16 novembre. L'Amministrazione può comunque intervenire sostenendo che, in caso di calamità naturale, epidemie, pandemie, eventi eccezionali, il Comune si riserva di non applicare sanzioni nel caso il pagamento avvenga 30/45 giorni dopo la data di scadenza. Ciò significa che, nel caso lo Stato non intervenga sulle scadenze, il Comune può, mantenendo inalterata la scadenza, posticiparla di fatto - nell'esempio dell'IMU - al 31 luglio, mantenendo la scadenza naturale per la seconda rata. Tutto al fine di distanziare i pagamenti, diminuire le code e gli assembramenti, fornire agevolazioni per quanto di competenza del Comune. Fa un richiamo all'avvenuta riapertura dei mercati, attualmente riservata ai banchi di generi alimentari. Considera che con ogni probabilità, a partire da lunedì 18 maggio 2020, sarà possibile riaprire i mercati a tutti i generi. Il Comandante della Polizia Locale e gli uffici tecnici hanno studiato un nuovo metodo di disposizione delle bancarelle, mantenendo il più possibile la posizione attuale, ma allargando gli spazi (specialmente di fronte all'Ala, la CRS etc.). Nonostante le conseguenze della pandemia stiano comportando e comporteranno cambiamenti radicali, ciò non toglie che si debba continuare a pensare al futuro della città. Si augura che le iniziative decise dall'Amministrazione costituiscano un ulteriore stimolo in questo senso, per rendere appetibile e interessante il centro storico e non solo, ed attrarre un numero sempre maggiore di visitatori a Savigliano. Richiama poi una proposta avanzata da Confartigianato, di spostare l'intero pagamento dell'IMU a dicembre. Informa che ciò non rientra nel potere del Comune, vincolato ad osservare strettamente gli equilibri di bilancio. Aggiunge infine che l'ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani) ha chiesto ai capoluoghi di provincia di fare una stima dell'impatto sui bilanci comunali del Covid-19. Da essa risulta una quota stimata di circa il 20% in meno rispetto al normale rapporto minori entrate maggiori uscite. Se tale stima fosse anche riferibile al Comune di Savigliano, il nostro Comune, a fronte di un bilancio di circa 18 milioni di euro, si troverebbe con 3 milioni e mezzo di spese non coperte, fatti salvi eventuali contributi da parte dello Stato. Ritiene che tale stima sia leggermente cautelativa e rende noto che i responsabili di settore del Comune stanno esaminando capitolo per capitolo le entrate e le uscite, a controllo dell'impatto conseguente all'emergenza. Ad esempio, vi saranno minori incassi per TARI, TOSAP, parcheggi blu e contravvenzioni (-300 mila euro). Il Comune stimava, di contro, un risparmio sul trasporto alunni (100/120 mila euro), disatteso da una norma pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale, secondo la quale gli enti pubblici sono tenuti a pagare i servizi non goduti. Così anche i maestri d'asilo, non sottoponibili a CIG (Cassa Integrazione Guadagni), vengono regolarmente retribuiti dal Comune. Le entrate saranno decisamente ridotte. Il Comune è comunque pronto. Auspica che il prossimo Decreto del Governo venga emanato quanto prima. Conclude l'intervento ricordando che, lunedì 18 maggio, la prima Commissione consiliare si esprimerà in merito all'approvazione del regolamento per la disciplina dell'IMU per l'anno 2020.

BERARDO: interviene, esprimendo parole di apprezzamento per il proficuo incontro di martedì 12 maggio tra la propria associazione e l'Amministrazione, ricordando che lo scopo di questi incontri consiste nel trovare soluzioni per dare concreto aiuto economico alle aziende del territorio. Il Comune deve fare la propria parte per esercitare pressione sullo Stato, affinché arrivi la liquidità indispensabile per la ripresa delle nostre aziende. Se le risorse non arrivano, è impossibile proporre soluzioni. La situazione certamente è abbastanza drammatica ed è difficile prevedere quante aziende riapriranno e quante chiuderanno. Il dato saliente di questi giorni, proveniente dalla Camera di Commercio, è che non vengono presentate richieste di apertura di nuove attività (a marzo presentate 69 richieste di apertura, ad aprile solamente 12).

LOVERA: precisa che i dati personalmente riferiti sono dati quanto più realistici possibile. Tre giorni fa, il Decreto prevedeva 5 miliardi di euro da suddividere a fondo perduto tra i Comuni (ammonterebbe a circa 1 milione e 300 mila la quota per il Comune di Savigliano, ma con ogni probabilità verranno agevolati i comuni in dissesto). E' notizia di ieri che lo stanziamento sia sceso a 3 miliardi. La politica dovrà comunque fare delle scelte urgenti e per molti versi estreme, in caso di situazioni cui è necessario porre tempestivo rimedio. Le prime scelte che l'Amministrazione farà saranno quelle di agevolare le attività produttive, oltre alle scelte riguardanti i bambini di Savigliano. A questo proposito ricorda che tutte le parrocchie cittadine non potranno organizzare le colonie estive e che vi saranno enormi limiti nell'assistenza dei bambini. Pertanto il Comune è chiamato ad adottare tutte le soluzioni possibili e ad investire in questa direzione. Invita a tale proposito il SINDACO a confermare quanto fin qui espresso.

SINDACO: conferma quanto riferito da LOVERA e aggiunge quanto ascoltato in occasione della riunione con i presidi delle scuole. Essi si trovano nell'incertezza, in quanto il Governo non si è ancora pronunciato con precisione su come sarà il futuro della scuola italiana. Essi hanno presentato all'Amministrazione una lunga lista di richieste, alcune delle quali possono essere facilmente soddisfatte (es. disporre transenne, tracciare linee a terra per gli ingressi etc.). Altre sono invece di più difficile attuazione. Pare che il Governo imporrà la sanificazione dei locali due volte al giorno, operazione che dovrà essere effettuata da ditte specializzate e certificate. A tal proposito, riferisce l'esempio della sanificazione dei locali del Palazzo Comunale: l'intervento ha richiesto un costo di €. 2.900. E' agevole quindi farsi un'idea dei costi che comporterebbe la sanificazione delle nostre scuole due volte al giorno. Auspica quindi che si trovi una ragionevole soluzione a questa ipotesi, affermando che il futuro della città risiede nei giovani, per i quali il Comune non può esimersi dal fare ogni sforzo per dare loro una scuola operante e di livello. Il Comune farà la sua parte. Considera che l'Amministrazione abbia svolto il proprio ruolo al meglio possibile nella gestione del momento. L'invito è a continuare così, con la collaborazione di tutte le

forze, tenendo vivo un tavolo, anche virtuale, di confronto per fronteggiare i problemi man mano che si presentano e cercare di risolverli, consapevoli di operare per l'interesse comune della città. Conclude l'intervento, dando notizia che sono state appena consegnate al Comune di Savigliano le 22.000 mascherine di protezione richieste alla Regione, alla quale rivolge un personale ringraziamento. Informa che venerdì 15 maggio si terrà la riunione per organizzare la distribuzione delle stesse. A partire da lunedì 18 maggio, inizierà la consegna di una mascherina ad ogni cittadino saviglianese, con l'ausilio della Protezione Civile, dei Vigili del Fuoco e della Croce Rossa.

BUTTIERI: chiede la parola, condividendo l'opinione espressa che la situazione attuale non sia semplice. Dichiarò di aver ascoltato con interesse e con piacere le misure illustrate da LOVERA, misure che considera di primaria importanza, in quanto il Comune ha condotto una serie di analisi utili nella circostanza. Amministrando anch'egli un ente pubblico (A.T.C. - Agenzia Territoriale Per La Casa), è consapevole che il settore del mercato immobiliare sarà uno dei settori più colpiti (cassa integrazione, mancanza di coperture sociali, etc.). Ricollegandosi a quanto riferito da LOVERA in merito all'approvazione del regolamento comunale sull'IMU, riferisce che da quest'anno il Governo ha reinserito l'IMU sulle case popolari, con detrazione di 200 euro. Una circolare del MEF (Ministero dell'Economia e delle Finanze) del 18 marzo ha chiarito che spetta ai Comuni stabilire l'aliquota (che può venire anche azzerata). A tale riguardo, si è provveduto ad inviare una comunicazione ai 63 sindaci della provincia di Cuneo e ai 180 sindaci dell'area di competenza A.T.C. Piemonte Sud, per prospettare la situazione, ricordando che l'A.T.C. farà la propria parte. Il mese di marzo ha visto 750 mila euro in meno di incassi (-35%) sull'attività A.T.C. (incasso di affitti e gestione degli immobili). Si stima che nei prossimi sei mesi l'agenzia incasserà 4 milioni di euro in meno, il che, per un'agenzia che dà lavoro a 90 dipendenti, comporterà dover operare tagli alla manutenzione degli immobili. Sono inoltre stati già condonati gli affitti alle attività commerciali rimaste chiuse e inapplicate sanzioni e more a chi paga in ritardo. Rimane comunque il fatto che le bollette e le spese condominiali vadano pagate. Invita a proseguire la discussione in merito all'aliquota IMU. Tornando al tema prima discusso, considera positivo il discorso degli incentivi esaminato con le associazioni di categoria. Occorre che il Governo e la Regione concordino sui codici Ateco, senza escludere dai benefici determinate categorie quali, ad esempio, gli studi professionali che versano in serie difficoltà. Desidera poi sottoporre all'Assemblea la questione 'tempi', ossia le scadenze fiscali, dell'I.V.A., del modello Redditi etc., che andranno a cadere tra i mesi di luglio e settembre. Andrebbero pertanto calendarizzati gli spostamenti delle date dei tributi imposti dai vari enti, onde evitare il convergere delle scadenze nel medesimo periodo, con rischio di gravi danni economici alle imprese che stanno ripartendo. Altro problema è quello relativo ai bambini. L'estate è alle porte, le famiglie gradualmente stanno riprendendo a lavorare e devono pensare a chi affidare i propri figli (i nonni, per i più fortunati; i centri estivi potrebbero riaprire, grazie ad un progetto a cura di Oasi Giovani; gli asili privati, seguendo le regole su distanziamento e

sicurezza). Ricorda infine l'incentivo riconosciuto dal Governo per assumere le baby-sitter. Spostandosi sul tema inerente l'edilizia, e citando una celebre frase pronunciata dal Presidente della Repubblica Luigi Einaudi: "se muove la cazzuola, muove il Paese", accenna al fatto che il Governo sta considerando la maxi-misura della cessione del credito del 110%. A tal proposito, domanda a LOVERA e al SINDACO di valutare un'adeguata *task force* all'Ufficio Urbanistica per portare avanti le pratiche aperte nel più breve tempo possibile. Si potrebbe anche pensare di rivedere i diritti di segreteria/oneri di urbanizzazione al rialzo (essi possono transitare anche sulle spese correnti), al fine di creare un piccolo tesoretto utile alla copertura di altri progetti. Gli interventi agevolati dal 110% possono essere, a suo giudizio, un'opportunità per far cassa. Sottopone quindi tale proposta alle valutazioni della Consulta.

LOVERA: interviene, rivolgendosi a BUTTIERI, riferendo che, secondo le ultime voci, la cessione del credito non esisteva più, altrimenti le imprese edili, dopo le prime ristrutturazioni, chiudevano.

BUTTIERI: risponde che, in base all'articolo da lui letto in cui si parla di questa misura che, pare, verrà inserita nel prossimo Decreto, la cessione del credito potrebbe essere fatta ad una banca, una compagnia assicurativa, offrendo così la possibilità all'impresa, nel caso di sconto in fattura, di non farsene carico e di fornire liquidità agli enti cessionari. Va poi comunque compreso se gli enti riusciranno a sostenere tale sistema.

SINDACO: riferendosi alla proposta di BUTTIERI sulla *task force*, informa che giovedì 14 maggio alle ore 9:15 verrà convocata la Commissione Edilizia. Poiché BUTTIERI fa parte della Commissione, suggerisce di avanzare la proposta in quella sede, facendo presente di aver già illustrato la proposta al tavolo della Consulta Attività Produttive. Sottolinea che è nell'interesse dell'Amministrazione un più celere espletamento delle pratiche.

BUTTIERI: accoglie l'invito del SINDACO e assicura che rivolgerà la propria proposta alla Commissione.

PRESIDENTE: prende la parola al riguardo, apprezzando molto il suggerimento di fare la *task force* in Comune. L'agevolazione del credito d'imposta maggiorato riguarderà tre tipologie di opere, di una certa rilevanza (tra le quali il rifacimento del cappotto termico dell'immobile e la sostituzione delle vecchie caldaie a gasolio e degli impianti termici obsoleti). Reputa che la notizia della cessione del credito alle banche, riportata oggi dalla stampa specializzata, sia assolutamente degna di nota. Informa poi che, venerdì scorso 8 maggio, la referente nazionale di ANCE (Associazione nazionale costruttori edili) gli aveva dato conferma in merito alla credibilità del credito agli istituti bancari, salvo poi leggere la smentita, il giorno successivo, sul quotidiano 'Italia Oggi'. La referente ANCE, a domanda, ha risposto che, con ogni probabilità, il giornalista si

era basato sulla lettura di una bozza di Decreto ormai superata. L'interlocutore nazionale di Confindustria, interpellato a sua volta, ha confermato che la volontà è quella di riconoscere la cedibilità del credito alle banche. Alcune associate di Confindustria hanno recentemente segnalato che le notizie diffuse dalla stampa circa l'agevolazione concessa alle opere maggiormente rilevanti bloccano di fatto il mercato minore. Pare comunque che la cedibilità del credito di imposta interesserà anche gli interventi 'minori'. Il settore dell'edilizia, volano dell'economia, ha un'opportunità enorme, per cui queste novità possono contribuire a favorirne la ripresa. A conclusione dell'intervento, invita RABALLO a prendere la parola.

RABALLO: ringrazia il PRESIDENTE ed esordisce informando la Consulta che la situazione del commercio (ricettività, servizi) è drammatica, poiché quasi l'intero comparto è ancora chiuso. Ci si sta rendendo conto, con il passare del tempo, della gravità dell'emergenza, confermata dai dati poco confortanti che stanno arrivando. A ciò si aggiunge l'incertezza manifestata da Governo e Regioni: il Decreto non è ancora stato emanato e di conseguenza la Regione non si è ancora espressa su ciò che avverrà, a partire da lunedì 18 maggio. Ancora non è possibile definire le riaperture, e di quali attività. Occorre considerare che l'avvio di una riapertura non è immediata, dall'oggi al domani, ma richiede il tempo necessario ad organizzarla. Le linee guida recentemente diramate dall'Inail per la fase 2 dettano misure discutibili, alcune delle quali penalizzanti al punto da rendere le attività quasi irrealizzabili. In questo scenario, riconosce che il lavoro condotto dal Comune è stato apprezzabile. Ascom ha trovato porte aperte e contatto immediato con il SINDACO, gli assessori ed i tecnici, il che ha costituito un aiuto importante, per quanto di competenza comunale. Ammette che i problemi maggiori sono però su altri livelli. Richiamando l'intervento di LOVERA, considera imminente il problema dei dehors e, a tal proposito, durante un confronto con il Comandante della Polizia Locale Martini, è emerso che i 15 mq. previsti per le attività che non dispongono di dehor o che finora non avevano necessità di disporne sono pochi. Sarebbe più opportuna una misura pari a 25 mq.

SINDACO: informa RABALLO che nella bozza di delibera è stata prevista una metratura di 20 mq e un ampliamento del 100% anziché dell'80%.

RABALLO: accoglie favorevolmente il dato comunicato dal SINDACO, diretta conseguenza della richiesta di Ascom, discussa con il Comandante di Polizia Locale. Prosegue informando che alcune attività devono strutturarsi per l'impiego di plance o pedane, altre invece devono rifare i dehors o allargarli su terreni sconnessi. Domanda pertanto se l'ordinanza possa venire emanata in data odierna, al fine di consentire alle attività di effettuare gli ordini di materiale.

LOVERA: informa che l'ordinanza è pronta e precisa che sia preferibile attendere la giornata di domani 14 maggio, nel caso le decisioni statali determinino la necessità di integrare la suddetta ordinanza.

RABALLO: ringrazia LOVERA, auspicando che l'ordinanza possa essere emanata domani in mattinata, per le ragioni addotte in precedenza. Sugli aspetti legati alle tassazioni, si è già detto. Concorda con quanto riferito da BUTTIERI sulla coincidenza delle scadenze. Con la riapertura, non è immaginabile pensare di avvicinarsi agli incassi dei tempi normali, per cui è necessario che le scadenze fiscali vengano differite nel tempo, per scongiurare il rischio di concentrazione delle stesse in un unico periodo. Aggiunge che tutti coloro che hanno sospeso i finanziamenti a partire dal 28 febbraio riprenderanno i pagamenti delle quote interessi nel mese di ottobre. Ricorda che la ristorazione è ripartita dai servizi di asporto, pur con le difficoltà del caso. Quanto alle riaperture dei mercati, segnala che è stato fatto un buon lavoro, di concerto con l'Ufficio dei Vigili Urbani ed il Comune.

E' stato già definito il mercato di martedì 19 maggio (i mercati tornano nelle postazioni originarie, con alcuni correttivi), pur rimanendo in attesa delle prossime disposizioni regionali che potrebbero sconvolgere il piano studiato (contingentamenti degli ingressi, distanziamenti delle bancarelle etc.). Consigliava di fare opera di sburocratizzazione, agire con velocità, rendere disponibili gli spazi, per ripartire nel più breve tempo possibile. La revisione della città, chiesta da Ascom da oltre un anno e mezzo, manca ancora dei progetti necessari. La fretta non è buona consigliera, occorre tornare a riunirci per avviare la riprogrammazione della città, sulla scorta dell'esperienza generata dall'attuale situazione di emergenza.

TRUCCO: interviene unendosi ai ringraziamenti del Presidente e di tutta la giunta di Confcommercio all'Amministrazione Comunale, in quanto questo periodo di collaborazione è stato fondamentale per poter ripartire. Concorda con RABALLO nel sostenere che la ripartenza sarà lenta e difficile. E' certa che tutti insieme ce la faremo e si augura che le campagne di informazione, rivolte ai cittadini, per il sostegno dei commercianti savigliesi diano i loro frutti. Le attività che sono rimaste aperte hanno offerto un servizio importante alla città. Occorre non scordare, in vista delle prossime riaperture, che non esistono solo i servizi da asporto, ma attività che hanno bisogno di essere frequentate dai clienti, per poter tornare a vivere i negozi, riprendere i contatti, illuminare di nuovo la città spettrale che abbiamo vissuto in questi mesi. Rinnova l'appello di Confcommercio: "pensare al piccolo è pensare in grande". Invita poi a perseverare nella sensibilità e nell'attenzione finora dimostrata verso le attività commerciali savigliesi, per poter pensare a un futuro, se possibile, anche migliore.

LOVERA: riferendosi all'intervento di RABALLO sugli spazi aperti di fronte alle attività, reputa motivo di orgoglio il fatto che l'input proveniente dalla Giunta sia stato tradotto, tramite la valutazione tecnica concertata tra gli uffici comunali e le associazioni, in un provvedimento ampliativo della superficie dei nuovi dehors, da 15 a 20 mq. Ringrazia ancora RABALLO per quanto riferito circa la disponibilità trovata dalla propria associazione presso gli uffici comunali. Riferendosi invece ad alcuni articoli apparsi sui quotidiani e settimanali locali, secondo i quali a Savigliano si parla

poco di cosa si sta facendo, mentre negli altri Comuni avviene il contrario, auspica che si sia notato che a Savigliano si è taciuto, ma si è lavorato senza perdite di tempo. Successivamente, invita i rappresentanti delle associazioni del settore agricolo ad individuare due date entro i prossimi 7 giorni, utili a fissare un incontro con la Giunta per discutere le problematiche del comparto agricolo sottese all'emergenza Coronavirus, così come già avvenuto con le altre rappresentanze.

SENESI: chiede la parola ed interviene in riferimento a quanto espresso in precedenza da BUTTIERI sulla situazione di emergenza che stanno vivendo i bambini. Anche a nome dell'assessore alle Politiche Sociali Frossasco, comunica che si sta cercando di lavorare per ovviare alle difficoltà che le famiglie dovranno affrontare su questo fronte, alla ripresa delle attività. Il problema fondamentale è che al momento mancano le linee guida (ad esempio, si sta lavorando in vista della prossima 'estate ragazzi', basandosi però unicamente su ipotesi, nell'attesa delle disposizioni definitive su distanziamenti etc.). In precedenza, era alto il numero dei bambini presenti durante gli eventi estivi. Di certo ora il numero sarà inferiore. Dichiaro che l'intento dell'Amministrazione è quello di fornire il massimo sostegno alle famiglie ed ai loro figli.

SEPERTINO: prende la parola per ringraziare a nome di Confartigianato l'Amministrazione Comunale per la collaborazione ed il lavoro svolto in occasione del recente incontro di lavoro. Condivide quanto espresso da SENESI sulle problematiche della famiglia. A questo proposito, ricorda che Confartigianato promuove al proprio interno il gruppo 'Movimento Donne'. Alcune delle sue componenti, stanno vivendo situazioni un po' particolari e difficili, del tutto simili a quelle prima accennate. Ritiene che la serenità della famiglia influisca positivamente sulla vita della famiglia e dei suoi componenti che lavorano, contribuendo a ricreare una condizione di normalità che deve tornare ad essere garantita. Aiutare quindi le famiglie significa anche aiutare i nostri artigiani.

BRUNA: interviene salutando i presenti. Desidera riassumere rapidamente alcune particolarità riguardanti il settore agricolo. Dall'inizio della pandemia, l'agricoltura è ritornata al centro dell'attenzione. Essa non si è mai fermata, le aziende agricole hanno continuato a lavorare, ma non con gli incassi attesi. Si sono avuti gli aumenti di produzione, cui non sono corrisposti maggiori guadagni per i coltivatori, ma piuttosto un rincaro dei prezzi a carico dei consumatori. A ciò si aggiunga il crollo delle vendite delle carni suine (nonostante i prezzi siano dimezzati). Parimenti, il settore lattiero ha visto il prezzo della produzione al ribasso. Quanto alla campagna frutticola, le aziende agricole sono in attesa dei protocolli necessari per procedere in sicurezza alle raccolte ed all'assunzione di operai agricoli. Riferisce che anche il settore agricolo ha beneficiato dell'indennità di 600 euro erogata dal Governo. Riferisce infine che sono allo studio formule di prestito ad interesse agevolato o a tasso zero tramite l'ISMEA (Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare), che andranno rapidamente in esaurimento, considerata la vasta platea nazionale di richieste.

MATTEODO: chiede di intervenire, constatando che la stagione della raccolta frutticola è ormai alle porte. Savigliano - zona interessata principalmente dalla presenza di aziende cerealicole e zootecniche – dispone anche di frutteti, concentrati specialmente nelle aree agricole in direzione del saluzzese. Il problema principale della raccolta consiste nell’abnorme difficoltà di reperimento della manodopera, specialmente straniera ed extracomunitaria. A tal proposito, la Regione Piemonte, il 2 marzo, ha aperto un bando rivolto ai Comuni per l’acquisto di strutture abitative da collocare nelle aziende agricole, ad uso degli operai agricoli stagionali che in esse lavorano ed ai quali le aziende forniranno vitto e alloggio. Sarà questo uno dei temi che Caffaro sottoporrà all’attenzione dell’Amministrazione durante l’incontro che verrà presto organizzato. Assicura di far pervenire la disponibilità di date, utile a fissare l’incontro. Conclude l’intervento ringraziando l’Assemblea.

Guido Martini rivolge una domanda a LOVERA, chiedendo se l’Amministrazione stia considerando l’ipotesi della pedonalizzazione, nei luoghi in cui verranno allestiti i nuovi dehors.

LOVERA: risponde affermando che non è semplice rispondere a priori. Successivamente alla fase 1 di concessione degli spazi, andranno valutate le situazioni con le associazioni di categoria, caso per caso, in vista anche della riapertura delle scuole a settembre. Non esclude nuove pedonalizzazioni e nuove piste ciclabili, come allo stesso tempo non può confermare che, a partire da domani, vi saranno le une e/o le altre. Verranno coinvolte tutte le parti, consultando anche la popolazione, per ragionare con attenzione su questa eventualità.

Guido Martini domanda a LOVERA se anche alle attività non ricomprese nel centro storico verrà concessa la possibilità di allestire un dehor (fa l’esempio di Corso Isoardi).

LOVERA: risponde affermativamente.

PRESIDENTE: domanda se vi siano altri interventi che i presenti intendano sostenere. Chiede quindi all’Assemblea il permesso di concludere esprimendo alcune considerazioni. Sentendo quanto riferito sulla grande attività da tutti svolta in questo periodo - al di là dell’emergenza, che non avrebbe mai dovuto colpirci -, è altrettanto vero che le cose si stanno muovendo: in tutti noi è presente una grande coscienza di doversi muovere. Tale coscienza costituirà un valido stimolo per partire alla grande nei progetti di cambiamento e di innovazione, che il tempo comunque ci avrebbe imposto di fare. Riferendosi a quanto espresso da RABALLO, conviene che questo sia un periodo di emergenza e come tale vada gestito. Però, a partire da oggi, occorrerà sviluppare progetti per il ridisegno del futuro della città che, a causa del Covid-19, si troverà a fronteggiare nuove modalità di lavoro e numerosi cambiamenti negli ambienti in cui si vive e si lavora. Infine, rileva un aspetto saliente emerso durante l’Assemblea,

ovvero la problematica di carattere finanziario - senza con questo trascurare naturalmente la primaria e gravosa questione sanitaria -. Pone, a tale riguardo, l'accento sul fatto che all'interno della Consulta non sia rappresentato il settore finanziario (come avviene ad esempio per Confindustria Cuneo, che dispone di una sezione nella quale sono rappresentate le attività finanziarie a livello locale). Esprime poi gratitudine a tutti per la partecipazione e rinnova il personale ringraziamento a coloro che hanno reso possibile l'organizzazione della riunione in videoconferenza. Ricorda che i componenti si sentiranno tramite il Gruppo Whatsapp della Consulta Attività Produttive per decidere la data della prossima riunione. Rivolge un ringraziamento particolare alle autorità comunali che hanno voluto essere presenti per tutta la durata della riunione.

Dichiara conclusa la riunione e rivolge a tutti i presenti l'augurio di vivere giorni felici.

La seduta termina alle ore 12:40. Il collegamento web si conclude alle ore 12:50.

Il segretario verbalizzante

Marco CUTTICA



Il Presidente

Valerio D'ALESSANDRO

